

## **Triage**

L'ingresso alle sale visite del Pronto Soccorso è stabilito dalla gravità del caso da trattare.

L'infermiere di *Triage* attribuisce un codice colore per stabilire la priorità di accesso alle cure. Si ricorda che **ha la precedenza il paziente più grave, non chi arriva per primo.**

Sono stabiliti 4 codici, identificati da un colore, che corrispondono ai livelli di urgenza per assistere i pazienti, in base alla priorità del loro problema.



**Codice ROSSO = EMERGENZA = ACCESSO IMMEDIATO**

Paziente gravissimo, per il quale vi è incombente pericolo di vita. Il paziente ha funzioni vitali compromesse (coscienza, respiro, attività cardiaca). Il Pronto Soccorso concentra le proprie risorse, sospendendo le attività non urgenti. Non è prevista l'attesa



**Codice GIALLO = URGENZA = ACCESSO RAPIDO**

Potenziale pericolo di compromissione delle funzioni vitali. Il paziente necessita di una valutazione urgente. Può essere prevista una brevissima attesa



**Codice VERDE = PATOLOGIA NON GRAVE = ACCESSO dopo Rosso e Giallo**

Non c'è pericolo di vita. Il paziente con urgenza rinviabile, nel quale non vi è e non si prevede l'alterazione di una delle funzioni vitali. Per questi pazienti c'è l'attesa e verranno visitati dopo i codici Rosso e Giallo eventualmente presenti



**Codice BIANCO = PATOLOGIA LIEVE = ACCESSO dopo tutti**

Paziente il cui problema non ha carattere di urgenza. Molte di queste situazioni potrebbero essere risolte dal Medico Curante o dalla Guardia Medica o da strutture territoriali. Questi pazienti vengono comunque assistiti ma solo dopo i pazienti più urgenti. Il tempo di attesa è indefinito e può essere anche molto lungo. Per ogni prestazione di pronto soccorso ospedaliero codificato come CODICE BIANCO, il cittadino è tenuto al pagamento di una quota fissa (attualmente di 25,00 euro).

Tale quota fissa non è dovuta dagli assistiti non esenti di età inferiore ai 14 anni e superiore ai 65 anni, dalle categorie E 02, 03, 04, 05 dalle categorie 0 (da 1 a 56) e nei casi di codice bianco a seguito di traumatismi recenti (entro le 24 ore) e avvelenamenti acuti.